



HYPERION: LA NUOVA FUORISERIE PININFARINA

Pininfarina presenta Hyperion, vettura fuoriserie realizzata in esemplare unico su base Rolls Royce Drop Head Coupé e svelata in prima mondiale al Concorso d'Eleganza di Pebble Beach (USA), il più importante concorso per vetture storiche e fuoriserie americano ed uno degli appuntamenti più prestigiosi del mondo.

Il nome della vettura, Hyperion, deriva da Iperione, uno dei titani della mitologia greca, e ne vuole sottolineare l'imponenza architettonica e figurativa.

L'automobile come espressione artistica

Non è la prima volta che la Divisione Progetti Speciali Pininfarina realizza un esemplare unico derivato da un'auto di produzione. Nel passato più recente sono state reinterpretate meccaniche Ferrari, come la P4/5 del collezionista Jim Glickenhaus o la Scaglietti K di Peter Kalikov. Nel caso di Hyperion, il collezionista Roland Hall, proprietario di una Rolls Royce Drop Head Coupé, si è rivolto alla Pininfarina con la richiesta di realizzare una fuoriserie che evocasse il fascino delle grandiose vetture degli anni Trenta. Potrebbe sembrare paradossale, ma oggi più che mai si avverte il desiderio da parte di fasce molto elitarie di clientela, di ritornare all'idea di automobile come espressione artistica. Esattamente come negli anni Cinquanta.

Con Hyperion il team di designer e ingegneri della Divisione Progetti Speciali ha potuto esprimere la propria creatività e applicare tutto il know-how Pininfarina senza porsi alcun limite, se non quello di avvicinarsi il più possibile all'idea di vettura che il nostro cliente aveva in mente. Ne è nata una fuoriserie fortemente radicata nei valori dei brand Pininfarina e Rolls-Royce, con forme e dimensioni difficilmente riscontrabili nelle vetture del Duemila. Storicamente, l'Hyperion raccoglie il lascito ideale delle Rolls-Royce firmate Pininfarina, come la Silver Dawn del 1951 o la coupé Camargue del 1975.

Il concetto in sintesi

La storia di Pininfarina è costellata da vetture speciali costruite su pianali "nobili". Per questo è apparso quasi "naturale" accogliere la proposta di Roland Hall di lavorare su di un pianale Rolls-Royce. Ma per la nuova one-off Pininfarina la Divisione Progetti Speciali cercava un'idea in più, qualcosa di assolutamente unico e che solo un privato innamorato dell'automobile come concetto astratto, e non puramente utilitaristico, poteva apprezzare. Così è nato, nell'autunno 2007, il progetto Hyperion.

Sul fronte dello stile, la prima intuizione è venuta pensando ad alcune vetture degli anni Trenta con il frontale maestoso, regale, e una carrozzeria che circonda il guidatore e un solo passeggero. Tratti distintivi di una vettura che, grazie alla sua forza e alla sua eleganza, non ha bisogno di muoversi per attirare gli sguardi.

Come per tutte le vetture firmate Pininfarina, anche Hyperion ha la sua chiave di lettura nell'assoluta armonia fra masse e volumi, nell'equilibrio perfetto di ogni proporzione.

Strutturalmente è stato arretrato il posto guida (400 mm) e sono stati eliminati i sedili posteriori. La capotte è stata completamente riprogettata e si ripiega dietro i sedili sotto un cover rivestito in legno. Davanti al parabrezza sono stati creati due vani in cui riporre piccoli oggetti oppure attrezzature sportive, come i fucili da caccia del signor Hall.

La carrozzeria è in fibra di carbonio, mentre per i dettagli è stata applicata la tecnologia utilizzata per produrre le imbarcazioni. Gli sportelli esterni sono realizzati in legno massello da artigiani specializzati nel realizzare componenti per barche di lusso. Anche questo è nello spirito del programma di vetture speciali Pininfarina: offrire al cliente soluzioni stilistiche e tecniche uniche e non realizzabili sulle vetture di produzione.



Hanno contribuito alla realizzazione del progetto le migliori aziende a livello internazionale: Re Fraschini per il carbonio; Isoclima per le superfici vetrate; Proxi Design per la progettazione della vettura; Triom per fari e fanali; Fondmetal per i cerchi ruota; Materialize per la realizzazione di componenti in prototipazione rapida; SIBMA Navale Italiana per tutte le finizioni in teak.

Le scelte dello stile

Romantico e nobile. In due parole questo è lo stile di Hyperion.

L'archetipo della vettura speciale, un opulento roadster capace di esprimere ai livelli figurativi e architettonici più elevati il lusso della Rolls Royce Drophead Coupè, da cui deriva. Tutto questo strizzando un occhio al passato, alle auto del periodo prebellico che oggi popolano i più prestigiosi concorsi d'eleganza del mondo.

Per recuperare le proporzioni di quelle automobili indimenticabili (coda raccolta e imponente "gettata" in avanti del cofano) si è dovuto allungare il tetto e accorciare il posteriore. Per bilanciare i volumi, i designer Pininfarina hanno ricercato superfici morbide e raccordate con fluidità. Il frontale reca la classica calandra Rolls-Royce, che è stata però inclinata. Un piano trapezoidale garantisce, inoltre, un cruscotto più aerodinamico, mentre i fanali integrati Bixenon e la tecnologia LED esprimono sportività ed eleganza. La presenza scenografica del cofano è enfatizzata dai fianchi muscolosi e tesi, mentre la linea che abbraccia la ruota anteriore è tirata indietro fino a scomparire verso il copri-capote, dando un senso di movimento anche quando la vettura è ferma. Questo tratto è controbilanciato da un leggero dente sotto la porta che scorre verso la ruota posteriore. Il volume di coda è plasmato secondo la tradizione Pininfarina delle leggendarie "berlinette" sportive a coda tronca degli anni Cinquanta e Sessanta, con una forte inclinazione verso il basso e una chiusura piana, soluzione invece mutuata dalla nautica.

Gli arredi interni sono stati lasciati praticamente inalterati, mantenendo così nell'abitacolo quell'atmosfera perfetta di *high luxury* che distingue la vettura d'origine. Un dettaglio prezioso della strumentazione enfatizza l'unicità dell'ambiente: l'orologio realizzato appositamente da Girard-Perregaux per Hyperion, che può essere estratto dalla plancia e indossato fissandolo al polso con il cinturino.

Pininfarina e Girard-Perregaux: l'emozione dell'eccellenza

Unire l'eccellenza di un orologio e un'auto fuori dal comune. Con questo intento nasce la collaborazione tra Pininfarina e la Manifattura di Alta Orologeria svizzera Girard-Perregaux. L'incontro tra due marchi prestigiosi, che coniugano tradizione artigianale e tecnologia all'avanguardia, ha dato vita ad un raffinato segnatempo dalla meccanica sofisticata. Girard-Perregaux ha personalizzato per Hyperion uno dei suoi orologi con complicazioni, il Vintage 1945 Tourbillon a ponte d'oro. Grazie ad un ingegnoso sistema di fissaggio, questo segnatempo fissato nella plancia della vettura può essere estratto dalla sua sede e ornare il polso del suo proprietario.

La cassa in oro bianco dalle linee pure, ispirata ad un modello del 1945, contiene un tourbillon a ponte d'oro. Questo meccanismo, che resta fedele al design originale ideato da Constant Girard-Perregaux nel XIX secolo, si contraddistingue per la sua complessità: soltanto un orologiaio esperto può infatti riuscire ad assemblare la gabbia dal peso di soli 0,3 grammi, costituita da ben 72 elementi. Il movimento a carica automatica è stato realizzato con cura dalla Manifattura.

Il Vintage 1945 Tourbillon a ponte d'oro si adatta perfettamente a Hyperion, a cominciare dai colori del quadrante abbinati a quelli della carrozzeria. Un sofisticato sistema di "springball" consente di estrarlo dal cinturino in pelle per fissarlo al cruscotto dotato di un supporto che riprende la forma del tourbillon, la firma del marchio Girard-Perregaux.

Questo pezzo unico suggella il legame tra il mondo delle auto di prestigio e quello dell'alta orologeria. Oggetti di culto che trascendono dalla loro funzione per suscitare emozioni che si rinnovano costantemente.

Pininfarina e Girard-Perregaux: orologi e auto d'eccezione hanno molti denominatori comuni: la nozione del tempo, fattore fondamentale delle gare sportive; la tecnica sempre più perfezionata; l'onnipresente passione. In questi due mondi, l'ammirazione per i modelli storici va di pari passo con il fascino esercitato dalle più recenti prestazioni; il design classico divide la scena con concetti audaci; tecnologie di punta e nobiltà dei materiali sono le parole chiave di ogni innovazione di successo. Elevati standard di qualità, bellezza, potenza, perfezione sin nei minimi dettagli sono componenti immancabili. Girard-Perregaux basa quindi il suo rapporto con Pininfarina su un approccio concettuale comune, caratterizzato dalla ricerca di eccellenza, emozioni e bellezza. E quando la passione incontra la capacità tecnica, il sogno si concretizza dando vita alla meccanica più raffinata.

Cassa in oro bianco

Dimensioni: 32 x 32 mm

Vetro zaffiro antiriflesso

Impermeabile a: 30 metri

**Movimento Girard-Perregaux GP9610C
meccanico con carica automatica**

Funzioni: Tourbillon, ore, minuti.

Frequenza: 21,600 alternanze/ora (3 Hz)

Rubini: 30

Riserva di carica: minimo 48 ore